



**Gol lampo** di Marchisio dopo un minuto di Serbia-Italia. Al centrocampista juventino risponderà Ivanovic

<b>SERBIA</b>	<b>1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1</b>

**SERBIA** Jorgacevic, Ivanovic, Rajkovic, Subovic, Kolarov, Ninkovic, Stankovic (42' st Jovanovic), Fejsa (1' st Petrovic), Krasic (31' st Zigic), Pantelic, Tosic

**ITALIA** Buffon, Maggio, Barzagli, Bonucci, Chiellini, De Rossi, Pirlo, Marchisio (25' st Nocerino), Montolivo (36' st Aquilani), Cassano (22' st Giovinco), Rossi

**ARBITRO** Proenca (Por)

**RETI** Nel pt 1' Marchisio, 26' Ivanovic

**NOTE** Angoli: 3 a 1 per la Serbia. Recupero: 1' e 3' Ammoniti Maggio, Zigic, Ivanovic, Stankovic e Tosic.

Spettatori 45 mila.

# PUNTO D'ONORE PER L'ITALIA A BELGRADO

**Marchisio e Ivanovic** in gol. Azzurri brillanti in avvio e poi più guardinghi. Il pari costringe ora i serbi a vincere in Slovenia, altrimenti passa l'Estonia

**N**iente sconti. L'Italia di Prandelli, anche se già aritmeticamente qualificata per la fase finale di Euro 2012, non regala nulla a una Serbia affamata di punti per guadagnare il secondo posto nel gruppo C, zittendo i fischi del Marakana di Belgrado che hanno accompagnato anche l'inno di Mamei. Gli azzurri hanno addirittura sognato il colpaccio grazie al gol lam-

po di Marchisio cui ha risposto il tocco di Ivanovic in mischia su azione d'angolo, per larghi tratti hanno giocato con buona personalità e sono riusciti a tenere botta nella ripresa all'arrembaggio degli avversari, per i quali la strada verso i playoff si fa in salita. L'Estonia, vincendo in Irlanda, ha infatti scavalcato Stankovic e compagni, costretti a fare almeno un punto

in Slovenia nell'ultima sfida del girone per acciuffare il secondo posto.

Dopo gli incidenti che avevano caratterizzato la gara di un anno fa a Genova, sospesa dopo sei minuti per le intemperanze dei tifosi serbi guidati dal famigerato Ivan Bogdanov, stavolta tutto è filato liscio, complice un servizio d'ordine speciale e l'assenza di tifosi italiani sugli spalti (una trentina

di appartenenti al gruppo di estrema destra "Ultras Italia" sono stati fermati dalla polizia serba alla frontiera con la Croazia). A Belgrado si è potuta raccontare una serata di sport e non una notte di guerriglia, disordini e paura, in cui una nazionale vestita di bianconero, con ben juventini in campo nella formazione iniziale, ha mostrato buone cose, dopo le prove vincenti

**FRANCESCO CAREMANI**  
francesco.caremani@gmail.com